

MS. ITAL. QUART. 80

Ritratto della relazione della Corte di Roma

I + 82 ff. + I · 208 × 145 mm · XVIII sec. · Italia

Manoscritto in buono stato. Carte tagliate nell'atto della legatura; il primo e l'ultimo fascicolo cuciti con il tallone delle carte di guardia · Fascicoli: 1VI¹¹ + 1V²¹ + 5VI⁸¹ · Foliazione moderna a matita; all'inizio di ogni fascicolo, in alto, numerazione dei fascicoli originale: $\alpha, \beta, \dots, \eta$ (parzialmente visibili) · Testo a piena pagina, dimensioni: 190 × (115-120) mm; 29-32 righe · Una sola mano · Fogli bianchi: 1r^ov^o, 80r^o-81v^o · Sottolineature e commenti marginali del copista nel corpo del testo.

Mezza legatura ad angoli della Biblioteca del XX sec. (217 × 150 mm) coperta di carta marmorizzata (~Marbled Paper, tav. XXI, 8: gustav marmor, fine XIX sec.). Sul piatto il super ex-libris della Königliche Bibliothek. Dorso staccato. Tagli dipinti di rosso.

La datazione in base alla formula finale (79v^o) con la data e il nome: *Finis. Roma, d.20 Jan. 1700. à Joh. Baptista Nicolosi* traccia il terminus post quem (1700) e alle caratteristiche paleografiche. Il Nicolosi in questione è Giovan Battista, illustre cittadino veneziano, cancelliere nel 1713. Non si tratta tuttavia del testo scritto di pugno del Nicolosi (il manoscritto è stato confrontato con la lettera scritta da Nicolosi, conservata nell'Archivio dell'antico regime, 2.1.1-92 della Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo). La Königliche Bibliothek acquisì il codice dalla Bibliothek des Grafen Görtz - Wrisberg nel 1907 (numero d'ingresso: *acc.ms.1906.311.*). Elementi che testimoniano la presenza a Berlino: la segnatura a Ir^o e 1r^o, timbri a 1r^o, 1ar^o, 79v^o.

Lemm, p. 83.

ff. 1r^o-79r^o. GIOVAN BATTISTA NICOLSI[?]: RITRATTO DELLA RELAZIONE DELLA CORTE DI ROMA. Testo. *Sotto il nome di Corte di Roma intendiamo la Prima sede cioè il Sommo Pontefice ovvero il Papa con tutti suoi Ministri, destinati al Governo universale e Particolare dello Stato Ecclesiastico ... – ... Successivamente a questo si farà poi in giorno eletto ad arbitrio del Pontefice la Cappella, e l'Atto della Coronazione, e dopo l'Atto d'andare con Cavalcata solenne da S. Pietro è prendese il possesso alla Basilica di S. Giovanni in Laterano Del proprio Vescovato. Sebene questi dui atti possono chiamarsi Ceremoniali consistendo nel primo dell'Elezione l'esser Papa, e Vicario di Christo Nostro Signore. >FINIS Roma' di 20 Ian. 1700 à Joh. Baptista Nicolosi< Il testo si divide in: f. 3v^o: *Degli Officii, e Ministri della Corte in generale.* f. 4v^o: *Del PAPA, e del Sacro Collegio de'**

CARDINALI. f. 6v^o: Del CONCISTORO. f. 10v^o: Degli OFFICII che sono nel Palazzo Apostolico Delli Maestri di Cerimonie. f. 11v^o: Del Sacrista. f. 12r^o: Del Maestro del Sacro Palazzo. f. 12v^o: Della Famiglia del Seruitio Attuale del Papa. f. 15v^o: La Secretaria di Stato. f. 16v^o: Secretaria de' Brevi. f. 19v^o: Del Secretario de' Memori. f. 22r^o: Dell'ordine Militare, e degli Ufficiali dele Milizie del Papa. f. 25r^o: Delle Cappelle Papali. f. 28r^o: Degli Ufficii che si essercitano saldamente da Cardinali. f. 28v^o: Cardinal Vicario. f. 29v^o: Cardinal Sommo Penitenziere. f. 31v^o: Cardinal Vice Cancelliere. f. 32v^o: Cardinal Camerlengo. f. 34v^o: Cardinali Arcipreti e loro Basiliche. f. 36v^o: Altri Officii proprii de' Cardinali. f. 37v^o: Delle Congregazioni. f. 38r^o: Delle Congregazioni ordinarie in particolare. f. 42v^o: Dell'Essame de' Vescovi. f. 46r^o: Delle Congregazione del S. Officio, di Propaganda fide, de Riti, e dell'Indice. f. 53r^o: Degli Officii appartenenti à Prelati. f. 54r^o: Dell'Auditore della Camera. f. 56v^o: Mons.re Governatore di Roma. f. 58r^o: Del Campidoglio. f. 59v^o: Della Signatura di Grazia, e di Giustizia. f. 61r^o: Della Rota Romana. f. 63v^o: Del Tribunale della Camera. f. 65r^o: De' luoghi de' Monti. f. 70r^o: Del Monte della Pietà. f. 71v^o: Del Banco di Santo Spirito. f. 73r^o: Della Sede Vacante e del Conclave. Si tratta di una breve trattazione delle principali istituzioni politiche e amministrative dello Stato della Chiesa, nei limiti della corte insediata nella città di Roma, redatta da un veneziano, grande cancelliere di Venezia, nel 1713. I repertori bibliografici non danno notizia di un tale trattato e si tratta prob. di un testo inedito. Per quanto riguarda i volumi dedicati alla descrizione della corte romana vale la pena di citare il noto volume di G. Leti, "Relatione della Corte di Roma" (varie edizioni).